

Stato di Palestina, camera approva due mozioni contrastanti

Data: Invalid Date | Autore: Dawud Samy



ROMA, 27 FEBBRAIO 2015- Fatta slittare per più di un mese, la discussione e votazione riguardo il riconoscimento dello Stato di Palestina si è svolta oggi alla Camera.

Le **due mozioni** presentate dai vari gruppi, **approvandone due**: quella presentata dal **Partito Democratico**, che ha ottenuto **300 voti favorevoli e 40 contrari** (59 astenuti) e quella di **Area Popolare (Scelta civica, Udc, Ndc)** che è stata approvata con **237 sì e 84 no** (64 astenuti).

E' stato dunque riconosciuto lo Stato palestinese? Niente affatto. [MORE]

Le due mozioni approvate, oltre ad essere singolarmente prive di una conclusione pratica, sono frutto di vedute contrastanti tra loro:

la mozione PD firmata *Speranza, Locatelli, Marazziti* costituisce un'intenzione del governo " a sostenere in ogni sede l'obiettivo della costituzione di uno stato palestinese che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo stato d'Israele, sulla base del reciproco riconoscimento e con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza e da atti di terrorismo" ed a "promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, tenendo pienamente in considerazione le preoccupazioni e gli interessi legittimi dello stato di Israele".

La mozione di Area Popolare, sostenuta da *Scelta Civica, UDC ed NCD* appare in contrasto con le intenzioni della prima: nel testo si legge come l'eventuale riconoscimento della Palestina sia subordinato al "raggiungimento di un'intesa politica tra Al-Fatah e Hamas", al ripristino dei negoziati per la pace e all'abbandono di strumenti violenti per la risoluzione del conflitto mediorientale. Le parole espresse in aula da alcuni firmatari della mozione, come **Rabino e Cicchitto**, confermano la linea di Area Popolare, che vede il riconoscimento dello stato come prematuro

ed inopportuno.

Sì immediato allo Stato di Palestina era stato invece chiesto dal **movimento 5 stelle**, che nella sua mozione (*respinta dall'aula*) chiedeva al governo di **“riconoscere pienamente e formalmente lo Stato di Palestina nei confini del 1967** secondo le risoluzioni delle Nazioni Unite”.

In sostanza, la maggioranza vota sì a due mozioni espressione di una linea differente sulla questione mediorientale, ma che *non possono essere totalmente definite contrastanti*, in quanto entrambe non produrranno un effetto concreto ma solo un impegno da portare avanti in ogni sede che **non prevede**, per ora, **un riconoscimento formale dello Stato**.

Per meglio chiarire le conseguenze della votazione di oggi, è sufficiente guardare alle reazioni:

Israele gioisce tramite un comunicato dell'ambasciata **“Accogliamo positivamente la scelta del Parlamento italiano di non riconoscere lo Stato palestinese** e di aver preferito sostenere il negoziato diretto fra Israele e i palestinesi, sulla base del principio dei due Stati, come giusta via per conseguire la pace”.

Il Movimento 5 stelle, tramite il deputato **Di Stefano**, **esprime sconcerto**: "Al governo o sono dei dissociati o sono in malafede".

Anche la minoranza PD, subito dopo le parole di apertura di Gentiloni, **ha manifestato il proprio disaccordo** come spiegano le parole di **Stefano Fassina**: "Se il governo ha dato parere favorevole alla mozione di Ncd sulla Palestina è **ridicolo**. Quel testo è il contrario della nostra mozione perché non prevede il riconoscimento dello stato di Palestina. Io la mozione di Ncd non la voto e non la votano neppure molti parlamentari del Pd”.

Lo Stato palestinese è già stato riconosciuto da Spagna, Francia, Gran Bretagna, Svezia (che ha di recente aperto la prima ambasciata palestinese in europa), è **membro osservatore delle nazioni unite** oltre che essere **riconosciuto dal parlamento europeo** ma la nostra maggioranza appare confusa sulla questione mediorientale ed, in generale, sulla politica estera come spesso denunciato dalle opposizioni e lo dimostra questa mattina con un voto che sa di pasticcio.

(foto da rt.com)

Samy Dawud